

JACA

giovedì 16 novembre 2017

13

L'EVENTO La società di microcredito conta oggi 14 filiali

Dieci anni di PerMicro «Insieme ai più fragili»

→ Non bastano i numeri a raccontare dieci anni a fianco dei più «fragili». Imprenditori e commercianti considerati «non bancabili», tornati a credere nei propri sogni grazie ad un sostegno economico utile a rilanciare la propria attività, creando anche nuova occupazione e inclusione sociale. Oppure, madri e padri di famiglia ai quali è stata fornita la possibilità di superare momentanee difficoltà economiche nel bilancio domestico. Così si incrociano le storie di Sarker, arrivato dal Bangladesh nel 2011 e diventato in appena sei anni titolare di tre minimarket, quella di Francesca, figlia di un allevatore di cani che grazie alla tenacia con cui ha coltivato la propria passione è riuscita ad aprire il primo asilo diurno per il «migliore amico dell'uomo» nel quartiere Crocetta. Storie rappresentative dei traguardi e degli obiettivi che PerMicro - la società di credito sociale nata a Torino nel 2007 da un'idea di Andrea Limone e da allora amministrata da Corrado Ferretti e dallo stesso Limone - ha raggiunto e si è data fin dal primo giorno e che, questa sera, saranno celebrate insieme ai primi dieci anni di attività nella città in cui tutto ha avuto inizio.

«La nostra «mission» è quella di ampliare la platea di bancabilità di quei soggetti che non lo sono» spiega Corrado Ferretti. «Persone che hanno bisogno come gli altri ma che possiedono le caratteristiche per varcare la soglia che divide la bancabi-



In Piemonte sono stati avviati 2.251 microcrediti

lità dalla non bancabilità. Siamo selettivi, certo. Il microcredito non è un finanziamento a fondo perduto, non è un credito della speranza dato sulla base del solo bisogno».

Non a caso, oggi, PerMicro è considerato uno dei modelli di business di maggiore successo in Europa, con 17.242 microcrediti avviati per un totale di oltre 120 milioni e destinati a famiglie, aziende, giovani imprenditori «under 35» e «start up». Solo in Piemonte sono stati 2.251 i finanziamenti accesi per oltre 13,8 milioni di euro. Presente in undici regioni italiane con 14 filiali, PerMicro prevede di chiudere il 2017 con circa 26 milioni di erogato e negli scorsi anni è stata oggetto di una ricerca condotta dal Politecnico di Milano sul periodo di attività tra il 2009 e il 2014, che ha dimostrato come il 50%

degli imprenditori «non bancabili» hanno avuto accesso al credito tramite i canali tradizionali, il 57% hanno aumentato il loro benessere, mediamente un'impresa su due ha assunto una persona, mentre per il 70% delle famiglie l'accesso al microcredito ha migliorato il livello di benessere economico: il 39% delle famiglie ha potuto chiedere un finanziamento a banche tradizionali successivamente al prestito ricevuto da PerMicro, l'80% ha ottenuto la concessione del prestito e il 58% ha dichiarato che è stato possibile grazie a PerMicro. Risultati importanti che saranno ricordati questa sera, alle 18.30, con un evento al Circolo Canottieri Esperia a cui parteciperanno soci e compagni di viaggio per festeggiare il primo decennale di successi.

Enrico Romanetto

di **Andrea Franchini**

perXmicro

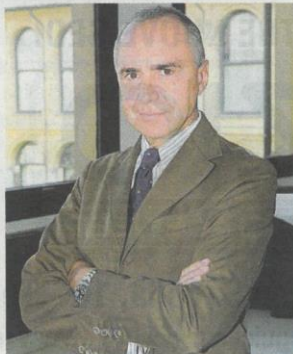
il microcredito in italia

TORINESE PERMICRO FESTEGGIA I DIECI ANNI: NEL 2017 EROGHERÀ MICROCREDITO PER 26 MILIONI

Quei 17 mila piccoli prestiti per chi viene snobbato dalle banche

Presidente Ferretti: "Giudichiamo l'affidabilità dei clienti non dai bilanci ma parlando con chi li conosce"

NONO PASSATI dieci anni e 17.242 piccoli prestiti da quando è nata PerMicro. Ai tempi era una piccola realtà torinese, ora è una società di credito sociale presente in 11 regioni grazie a 14 filiali, con 60 dipendenti, 26 milioni di credito erogato nel 2017 e un giro d'affari da sei milioni di euro. Ma oltre ai numeri, al presidente Corrado Ferretti piace notare un altro «risultato straordinario», ossia constatare che un'iniziativa privata in un decennio è riuscita a conseguire un significativo risultato di impatto sociale in un settore nuovo come quello del microcredito. La cifra tonda è l'occasione per festeggiare



AL TIMONE
Corrado Ferretti è il presidente di PerMicro, una tra le più importanti società di microcredito operanti in Italia. È nata a Torino 10 anni fa per iniziativa di Fondazione Paideia e Oltre Venture

re (attraverso un evento, giovedì al circolo canottieri Esperia di Torino, con tutti i soci invitati) ma anche per fare un punto su passato, presente e futuro. In questi anni PerMicro ha dato credito sia alle imprese che alle famiglie. Nel primo caso ha permesso di aprire soprattutto negozi, attività di servizio, piccole imprese alimentari, artigianato di ristorazione. Ne hanno beneficiato soprattutto imprenditori italiani, ma anche migranti (42 per cento). I prestiti erogati direttamente alle persone sono invece andati in prevalenza a favore di stranieri (92 per cento), che hanno utilizzato il denaro prevalentemente per sostenere le proprie famiglie nei loro Paesi d'origine.

Sono tutti soggetti non "bancabili", cioè che per un motivo o per l'altro non riescono a ottenere il credito attraverso i canali tradizionali. Per valutarne l'affidabilità PerMicro utilizza metodi assai diversi: «Raccogliam

mo informazioni sul soggetto andando a vedere, parlando con i conoscenti, cercando di capire cosa pensano di lui. Non avendo garanzie reali raccogliamo referenze morali che possono essere scritte o verbali. Un lavoro che una finanziaria tradizionale non fa e non può fare», evidenzia Ferretti.

La "torinesità" di PerMicro ha consentito al Piemonte di beneficiare di una parte consistente dei risultati ottenuti in questi dieci anni: si parla di 2.251 microcrediti per un valore complessivo di oltre 13,8 milioni di euro. Poi c'è tutto ciò che non si vede, ossia l'impatto sociale. La società lo ha fatto calcolare dal Politecnico di Milano: tra il 2009 e il 2014 le attività sostenute da PerMicro hanno generato 50 milioni di euro tra maggiori entrate fiscali e previdenziali e welfare risparmiato.

(ste.p.)

REPRODUZIONE RISERVATA

Corrado Ferretti è stato uno dei fondatori ed è il presidente di PerMicro fin dalla nascita nel 2007. Classe 1952, Ferretti è stato presidente della Banca della Valle d'Aosta e delle funivie del Monte Bianco e ha portato con successo la propria esperienza dal mondo dell'impresa di profitto al mondo dell'economia sociale.

Presidente, PerMicro festeggia il decimo anniversario e in questi dieci anni ha erogato 2.251 microcrediti in Piemonte e in tutta Italia ai soggetti «più fragili» della nostra società, ottenendo risultati tanto nel sociale, quanto nei bilanci, con una crescita costante. Quale è il vostro segreto?

«Il nostro risultato più straordinario sta nel fatto di aver conseguito con un'iniziativa privata un significativo impatto sociale in un settore nuove come quello del microcredito».

Nel concreto?

«In questi dieci anni PerMicro ha erogato più di 118 milioni, passando dagli 8 annui del 2012 agli attuali 26. In Piemonte, da dove siamo partiti e che per noi resta il territorio di riferimento incidendo tra il 10 e il 12% sui nostri volumi complessivi, abbiamo erogato 13,8 milioni di euro a imprese e famiglie: il 54% a donne e 83% ai migranti regolari».

Il microcredito è una forma di finanziamento ancora poco conosciuta in Italia ma molto diffusa nei Paesi in via di sviluppo. In cosa consiste?

«Il microcredito è un "know

L'INTERVISTA Corrado Ferretti è il presidente dell'azienda di microcredito nata a Torino nel 2007

«PerMicro con capitali privati aiuta le imprese e le famiglie»

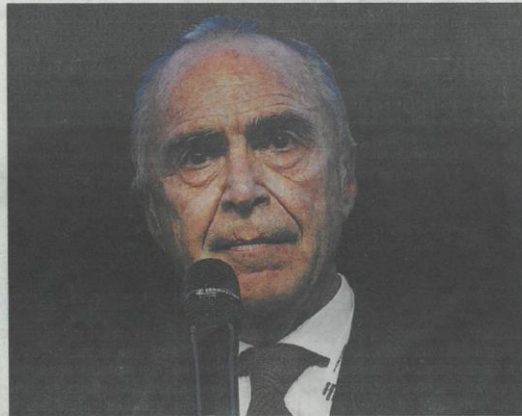
how" che viene dai Paesi in via di sviluppo dove c'è una potenzialità di mercato enorme e il contesto è favorevole per tre ragioni: non esiste un'offerta di lavoro salariato articolata o, comunque, questa è molto bassa, c'è una maggiore cultura dell'autoimpiego che nei Paesi ricchi è più scarsa e i costi sono inferiori».

Che ruolo svolge PerMicro? Come ha declinato il modello in Italia?

«L'obiettivo di PerMicro è rendere bancabili i soggetti che non lo sono, perché esclusi dai tradizionali canali creditizi. La "mission", dunque, è quella di ampliarne la platea alla base della piramide sociale. Noi dobbiamo selezionare solo quelli che riteniamo abbiano la capacità di riuscire a passare al livello superiore della stessa piramide. Il microcredito non è un credito della speranza dato sulla base del solo bisogno».

Quali sono le principali richieste di microcredito?

«Quest'anno lo chiuderemo avendo erogato circa 26 milioni di euro: un terzo destinati a microimprese, nuove o già esistente,



Corrado Ferretti

ti, due terzi a famiglie che esprimono bisogni finanziari di inclusione sociale, come salute, ristrutturazione della casa, formazione o sostegno alla famiglia nel Paese di origine».

E in che modo vi sia accede?

«Il microcredito non è un finanziamento a fondo perduto: tra la domanda e l'approvazione della stessa c'è una selezione per cui viene concesso un credito ogni tre o quattro domande. Il credito va concesso sulla base di elemen-

ti soggettivi e oggettivi: se la persona capace di svolgere un mestiere, ad esempio. Ma l'assenza di garanzie è una costante: non abbiamo garanzie di tipo immobiliare o titoli, quindi dobbiamo "fidarci" della persona».

Di chi vi fidate, allora?

«L'80% dei crediti famiglia è erogato a soggetti stranieri con regolare residenza in Italia, in maggioranza donne, che rappresentano il 60%. La famiglia ci interpella per circostanze di carattere eccezionale: salute, cerimonie come matrimoni o funerali. Nell'area impresa, invece, gli stranieri sono circa il 55%, i giovani sono il 53%. Le aziende che richiedono questo credito presentano una mortalità nel triennio successivo all'erogazione pari a circa il 22% ma se secondo i dati dell'ufficio Nuove imprese della Camera di Commercio la mortalità, a tre anni, arriva al 36%».

Da qui il vostro e il loro successo?

«Sì. Crediamo che a fare la differenza sia proprio l'attività di "mentoring" e di assistenza ed accompagnamento all'impresa».

[ANSA.it](#)[Piemonte](#)

Permicro celebra decennale attività

Permicro celebra decennale attività

Erogati 120mln a imprese e famiglie. Ferretti, a Piemonte 13,8mln



© ANSA

(ANSA) - TORINO, 16 NOV - Con un volume d'affari di 6 milioni di euro l'anno, è considerata un modello di business di successo in Europa. PerMicro, società di credito sociale specializzata in microcrediti che vanta 14 filiali in 11 Regioni e 60 dipendenti, celebra giovedì al Circolo Canottieri Esperia di Torino il decennale di attività.

"Siamo partiti da Torino nel 2007 e il Piemonte resta per noi il territorio di riferimento, con una incidenza del 10-12% rispetto ai volumi complessivi", commenta Corrado Ferretti, presidente di PerMicro dalla sua fondazione. "Su 500 domande potenziali di microcredito, 150 sono in Piemonte - aggiunge - dove abbiamo erogato 2.251 microcrediti per oltre 13.8 milioni di euro (54% donne, 83% migranti)".

In dieci anni, PerMicro ha erogato in tutto 17.242 microcrediti - di cui 2.655 per le imprese e 14.587 per le famiglie - per un totale di oltre 120 milioni.

Alessandro Nicolucci

■ Dal 2007 la società torinese ha erogato 17.242 microcrediti per un totale di oltre 120 milioni in tutta Italia, ma il Piemonte rimane punto di riferimento. «Siamo partiti da Torino e in appena due anni abbiamo aperto una filiale a Pescara - ha commentato Corrado Ferretti, Presidente di PerMicro - ma il Piemonte resta, per noi, il territorio di riferimento. E incide per un 10-12% rispetto sui nostri volumi complessivi. Su 500 domande potenziali di microcredito, infatti, ben 150 provengono da terre sabaude».

E solamente in Piemonte, in questi dieci anni, PerMicro è riuscita a erogare più di 2.250 microcrediti per oltre 13,8 milioni di euro (54% donne e 83% migranti). Questa, è ormai la realtà di PerMicro, una società sociale specializzata in microcrediti, presente con quattordici filiali sparse per l'intera penisola. E con sessanta dipendenti e un volume d'affari di sei milioni di euro l'anno, è considerata un modello di business di successo anche fuori dall'Italia. Corrado Ferretti - che in una precedente vita era stato anche

Presidente della Banca della Valle d'Aosta e delle Funicole del Monte Bianco - può oggi festeggiare il decennale della sua società, toccando con mano i benefici economici portati sia nelle tasche della società che in quelle dei clienti.

Negli anni, il vero mantra di PerMicro è stato quello di creare occupazione e inclusione sociale, attraverso l'erogazione di

LA MISSION Aiutare imprese e famiglie finanziariamente fragili

PerMicro: il microcredito è un business di successo

*La società torinese festeggia i suoi 10 anni di attività
Ha erogato oltre 120 milioni a soggetti in difficoltà*



PERMICRO

La società torinese eroga microcredito a soggetti esclusi dai tradizionali canali del credito

il 15% riguarda le spese familiari, il 14% le spese per la casa, l'8% le spese mediche e l'8% le spese relative ad un mezzo di trasporto. E il 92% sono soggetti migranti (38% del Sud-Est Asiatico e Pacifico, il 31% dell'Europa dell'Est e dell'Asia Centrale, il 6% dell'America Latina e dei Caraibi, il 5% dell'Africa e solo il 2% del Nord Africa e del Medio Oriente), il 57% sono donne e il 32% sono under 35. Ma vediamo come funziona il meccanismo che porta alla concessione del microcredito. E a spiegarlo è direttamente il Presidente Ferretti: «Non è il momento iniziale ad essere fondamentale, in realtà parte tutto da molto più lontano. Infatti, prima di concedere un microcredito devo riuscire a comunicare l'esistenza di questa oppor-

tunità ai soggetti potenzialmente interessati, le fasce di popolazione più fragili, tra cui i migranti regolari, che soffrono di esclusione finanziaria. Bisogna agganciare le comunità etniche e spiegare che cosa facciamo. Ma non è semplice contattare gruppi con abitudini e lingue diverse e ci vuole un paziente lavoro di comunicazione e penetrazione. Bisogna conquistare in primis la loro fiducia. Fatto questo - ha aggiunto Ferretti - cominciano ad arrivare poco alla volta alcune segnalazioni che si trasformano poi in domande di credito, sia per quanto riguarda il lato famiglia, sia per il lato impresa. Tra la domanda e l'approvazione c'è una selezione e di fatto viene concesso un credito ogni tre o quattro domande. Quindi non solo è difficile intercettare il bacino potenziale ma una volta trovato occorre una selezione oggettiva, non esistono garanzie di tipo tradizionale, il credito va concesso sulla base di elementi soggettivi e oggettivi. L'assenza delle garanzie è una costante. Infatti, non ne abbiamo mai di tipo immobiliare o quant'altro, quindi dobbiamo 'fidarci' della persona. E per trovare soggetti in cui possiamo riporre la nostra fiducia, usiamo delle tecniche che sono un mix tra quelle che facevano le banche a fine Ottocento e quelle che, invece, sono le nuove tecnologie. Racogliamo informazioni sul candidato andando a conoscerlo in prima persona, parlando con i conoscenti e cercando di capire cosa realmente pensino di lui».

microcrediti per quei soggetti finanziariamente fragili e così esclusi dai tradizionali canali del credito, per via della precaria posizione lavorativa. Si parla, dunque, di soggetti che vogliono avviare - o sviluppare - una piccola attività imprenditoriale, oppure di famiglie in difficoltà economiche temporanee.

Nel dettaglio, in dieci anni di attività, PerMicro ha erogato

ben 17.242 microcrediti (di cui 2.655 per le imprese e 14.587 per le famiglie) per un totale di oltre 120 milioni. E se nel 2012 i crediti erogati erano stati circa otto milioni, nell'anno in corso si chiuderà con più di ventisei. Di questi, sotto il profilo delle imprese, il 26% riguarda il commercio stanziale, l'11% i servizi, il 10% l'alimentare, il 10% l'artigianato, l'8% la ristorazione e il

7% il commercio ambulante. Il 51% di questi sono start up, il 47% giovani under 35, il 66% uomini e il 42% migranti (23% Sud-Est Asiatico e Pacifico, 5% Africa, 3% Nord Africa e Medio Oriente, 4% Europa dell'Est ed Asia Centrale, 3% America Latina e Caraibi). Mentre per quanto riguarda i crediti alle famiglie, il 47% è finalizzato al sostegno alle famiglie nei Paesi d'origine,

CREDITO: COMPIE DIECI ANNI PERMICRO, OLTRE 17 MILA MICROCREDITI EROGATI

Erogato Torino, 16 nov. - (Adnkronos) - Compie dieci anni PerMicro, società di credito sociale specializzata in microcrediti, nata a Torino nel 2007. Presieduta da Corrado Ferretti, PerMicro è presente con 14 filiali in 11 Regioni, conta 60 dipendenti e un volume d'affari di 6 milioni di euro l'anno. Nel 2016 ha ricevuto il rating B- di Standard & Poor e la certificazione B-Corp e nel 2017 si è aggiudicata il Premio Eccellenze d'Impresa 2017 di Gea - Harvard Business Review. La mission di PerMicro è creare occupazione ed inclusione sociale attraverso l'erogazione di microcrediti a soggetti finanziariamente fragili esclusi dai tradizionali canali del credito per insufficiente storia creditizia, precaria posizione lavorativa o assenza di garanzie reali. Si tratta o di soggetti che vogliono avviare o sviluppare una piccola attività imprenditoriale o famiglie in difficoltà economiche temporanee. In dieci anni di attività PerMicro ha erogato 17.242 microcrediti (di cui 2.655 per le imprese e 14.587 per le famiglie) per un totale di oltre 120 milioni. Nel 2012 i crediti erogati erano 8 milioni, il 2017 si chiuderà con circa 26 milioni di erogato. Nel decennio in Piemonte PerMicro ha erogato 2.251 microcrediti per oltre 13.8 milioni di euro (54% donne, 83% migranti).

"Siamo partiti da Torino nel 2007 e solo due anni dopo abbiamo aperto una filiale a Pescara, quindi, anche se oggi siamo presenti con nostre sedi in 11 Regioni, il Piemonte per noi resta il territorio di riferimento e incide per un 10-12% rispetto ai volumi complessivi di PerMicro - sottolinea Ferretti - e 500 domande potenziali di microcredito, 150 sono in Piemonte". Per quanto concerne i crediti alle imprese, il 26% riguarda il commercio stanziale, l'11% i servizi, il 10% l'alimentare, il 10% l'artigianato, l'8% la ristorazione, il 7% il commercio ambulante. Il 51% sono start-up, il 47% giovani under 35, il 66% uomini, il 42% migranti (23% Sud-Est Asiatico e Pacifico, 5% Africa, 3% Nord Africa e Medio Oriente, 4% Europa dell'Est ed Asia Centrale, 3% America Latina e Caraibi). (Abr/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 16-NOV-17 08:51 NNNN

Microcredito: PerMicro, in 10 anni crediti per oltre 120 mln

Microcredito: PerMicro, in 10 anni crediti per oltre 120 mln = (AGI) - Torino, 16 nov. - PerMicro, società di credito sociale specializzata in microcrediti, presente con 14 filiali in 11 regioni italiane celebra i 10 anni di attività con un bilancio di oltre 120 mln di euro in erogazioni. Nel periodo sono stati erogati 17.242 microcrediti (di cui 2655 per le imprese e 14.587 per le famiglie).

Nel 2012 i crediti erogati erano 8 milioni, il 2017 si chiuderà con circa 26 milioni di erogato. Per quanto concerne i crediti alle imprese, il 26% riguarda il commercio stanziale, l'11% i servizi, il 10% l'alimentare, il 10% l'artigianato, l'8% la ristorazione, il 7% il commercio ambulante. Il 51% sono start-up, il 47% giovani under 35, il 66% uomini, il 42% migranti (23% Sud-Est Asiatico e Pacifico, 5% Africa, 3% Nord Africa e Medio Oriente, 4% Europa dell'Est ed Asia Centrale, 3% America Latina e Caraibi).

Per i crediti alle famiglie, il 47% finalizzato al sostegno alle famiglie nei Paesi d'origine, il 15% riguarda le spese familiari, il 14% le spese per la casa, l'8% le spese mediche, l'8% le spese relative ad un mezzo di trasporto. Il 92% sono soggetti migranti (38% del Sud-Est Asiatico e Pacifico, il 31% dell'Europa dell'Est e dell'Asia Centrale, il 6% dell'America Latina e dei Caraibi, il 5% dell'Africa e solo il 2% del Nord Africa e del Medio Oriente), il 57% sono donne e il 32% sono under 35.

"Siamo partiti da Torino nel 2007 - spiega il presidente Corrado Ferretti - e solo due anni dopo abbiamo aperto una filiale a Pescara, quindi, anche se oggi siamo presenti con nostre sedi in 11 Regioni, il Piemonte per noi resta il territorio di riferimento e incide per un 10-12% rispetto ai volumi complessivi di PerMicro. Su 500 domande potenziali di microcredito, 150 sono in Piemonte. In questi dieci anni in Piemonte PerMicro ha erogato 2.251 microcrediti per oltre 13.8 milioni di euro (54% donne, 83% migranti)".(AGI) Chc 160906 NOV 17 NNNN

Microcredito, con PerMicro in 10 anni crediti per oltre 120 milioni
di Redazione

PerMicro, società di credito sociale specializzata in microcrediti, presente con 14 filiali in 11 regioni italiane celebra i 10 anni di attività con un bilancio di oltre 120 mln di euro in erogazioni. Nel periodo sono stati erogati 17.242 microcrediti (di cui 2655 per le imprese e 14.587 per le famiglie). Nel 2012 i crediti erogati erano 8 milioni, il 2017 si chiuderà con circa 26 milioni di erogato. Per quanto concerne i crediti alle imprese, il 26% riguarda il commercio stanziale, l'11% i servizi, il 10% l'alimentare, il 10% l'artigianato, l'8% la ristorazione, il 7% il commercio ambulante. Il 51% sono start-up, il 47% giovani under 35, il 66% uomini, il 42% migranti (23% Sud-Est Asiatico e Pacifico, 5% Africa, 3% Nord Africa e Medio Oriente, 4% Europa dell'Est ed Asia Centrale, 3% America Latina e Caraibi). Per i crediti alle famiglie, il 47% è finalizzato al sostegno alle famiglie nei Paesi d'origine, il 15% riguarda le spese familiari, il 14% le spese per la casa, l'8% le spese mediche, l'8% le spese relative ad un mezzo di trasporto. Il 92% sono soggetti migranti (38% del Sud-Est Asiatico e Pacifico, il 31% dell'Europa dell'Est e dell'Asia Centrale, il 6% dell'America Latina e dei Caraibi, il 5% dell'Africa e solo il 2% del Nord Africa e del Medio Oriente), il 57% sono donne e il 32% sono under 35. "Siamo partiti da Torino nel 2007 - spiega il presidente Corrado Ferretti - e solo due anni dopo abbiamo aperto una filiale a Pescara, quindi, anche se oggi siamo presenti con nostre sedi in 11 Regioni, il Piemonte per noi resta il territorio di riferimento e incide per un 10-12% rispetto ai volumi complessivi di PerMicro. Su 500 domande potenziali di microcredito, 150 sono in Piemonte. In questi dieci anni in Piemonte PerMicro ha erogato 2.251 microcrediti per oltre 13.8 milioni di euro (54% donne, 83% migranti)".

Dieci anni di piccoli prestiti PerMicro

ANDREA ZAGHI
TORINO

Fornire "piccolo" credito, ma soprattutto creare occupazione e possibilità di affermazione sociale per chi si è visto chiudere troppe porte in faccia. E' l'obiettivo di PerMicro, una società di credito sociale nata a Torino dieci anni fa (con alle spalle BNL Gruppo Bnp Paribas come socio di maggioranza), e adesso presente in 11 Regioni, con un volume d'affari di sei milioni di euro all'anno ma soprattutto oltre 120 milioni di euro erogati dal 2007 ad oggi. Un successo riconosciuto anche dall'Europa e che guarda ai migranti con grande attenzione. «Siamo partiti da Torino nel 2007 – spiega adesso Corrado Ferretti, presidente della società fin dall'inizio –, il nostro compito è creare occupazione e inclusione sociale attraverso l'erogazione di microcrediti a soggetti finanziariamente fragili esclusi dai tradizionali canali del credito, che hanno una precaria posizione lavorativa o assenza di garanzie reali. Si tratta o di soggetti che vogliono avviare o sviluppare una piccola attività imprenditoriale o fa-

La società di microcredito nata a Torino nel 2007 ha erogato fino ad oggi 120 milioni a 2.655 imprese e 14.587 famiglie. Il presidente Ferretti: «Creiamo occupazione e inclusione sociale»

milie difficoltà economiche temporanee». A parlare del successo dell'attività sono quindi i numeri. PerMicro ha erogato 17.242 microcrediti di cui di cui 2.655 per le imprese e 14.587 per le famiglie. Fra le prime a prevalere sono le attività commerciali (26%), poi i servizi e l'alimentare; il 51% delle aziende aiutate sono start-up, il 47% condotte da giovani under 35, il 42% da migranti che arrivano da tutto il mondo. Per quanto riguarda i crediti alle famiglie, il 47% è finalizzato al sostegno alle famiglie nei Paesi d'origine, il 15% riguarda le spese di sostentamento, il 14% quelle per la casa. Il 92% dei nuclei soste-

nuti è costituito da migranti, il 57% sono donne e il 32% giovani.

Ruolo economico ma anche sociale, dunque. Della bontà del microcredito d'altra parte, testimonia anche una ricerca condotta dal Politecnico di Milano. Il 50% degli imprenditori che non erano bancabili ha avuto poi accesso al credito tramite i canali tradizionali, il 57% ha aumentato il loro benessere, mediamente un'impresa su due ha assunto una persona. Buoni risultati anche per le famiglie: il 70% ritiene che il microcredito ricevuto abbia migliorato il proprio livello di benessere economico. «Il nostro successo – spiega adesso Ferretti –, dimostra che capitali privati possono fare investimenti con risultati interessanti anche nell'ambito del welfare, coniugando impatto sociale e sostenibilità economica». A crederci, oltre a Bnl anche altri soggetti importanti come Fei (European Investment Fund), Fondazione Sviluppo e Crescita Crt, Compagnia di San Paolo, Banca Alpi Marittime, Fondazione Banco di Napoli, Fondazione Cariplo, Fondazione Paideia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA